

dal congresso forense di Firenze del 1920 perchè siano finalmente attuate la limitazione degli Albi e l'istituzione della Cassa pensioni che senza recare alcun aggravio al bilancio provvederebbe in maniera equa e pronta alla invalidità ed alla vecchiaia del proletariato forense.

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, per conoscere se, dopo l'esperimento fatto in questi mesi del nuovo regolamento per l'imposta sul consumo del vino, veduti i gravi difetti che esso presenta nella pratica e il pernicioso intralcio che esso arreca al normale svolgimento dell'industria e del commercio del vino, intenda di modificare radicalmente il detto regolamento.

« Marescaichi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere quale atteggiamento intenda tenere di fronte al rifiuto della Società delle Nazioni a pubblicare per intero l'inchiesta eseguita dal professore Gini sulle materie prime e se il contegno del rappresentante dell'Italia nel Consiglio stesso sia stato tale da tutelare gli interessi del Paese che rappresenta.

« Baldesi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della guerra, sulle cause del disastro di Bergeggi e sui provvedimenti che, di fronte al ripetersi di scoppi di depositi di esplosivi, debbono adottarsi per difendere le popolazioni da così grave pericolo.

« Poggi, Broccardi, Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere le pratiche ufficiali fatte per stabilire rapporti col Governo di fatto residente a Mosca secondo la mozione Manes-Salvemini votata all'unanimità dalla Camera legislativa il 13 dicembre 1919.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere quale azione abbia svolto o intenda svolgere di fronte alla decisione adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni, di pubblicare solo parzialmente i risultati dell'inchiesta condotta dal professore Corrado Gini sulle materie prime; e quale sia stato l'atteggiamento del rappresentante dell'Italia nel Consiglio sopraindicato in confronto di tale decisione.

« Gronchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri degli affari esteri, e dell'interno, per conoscere - in vista dell'agitazione propagatasi in Italia ed all'estero - se e quali assicurazioni si sono avute e si avranno fino all'epoca della discussione della presente interpellanza - per la tutela della libertà e per la salvezza di Sacco e Vanzetti, perseguitati politici, già innocentemente condannati a morte, su dichiarazioni di testimoni falsi e venduti, ed in ispreto alle evidenti prove della loro innocenza, con giudizio prevenuto, come il sottoscritto ebbe a rilevare fin dal 1° dicembre 1920.

« Qual'è l'azione spiegata da quel giorno in poi dal ministro degli affari esteri, giusta le promesse fatte in Parlamento.

« E per quale motivo il Governo ha scacciato un giornalista americano venuto in Roma, e che raccoglieva le possibili prove in favore dei giudicabili.

« Maitiasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere, se - di fronte al grave perturbamento economico e morale, derivante dalla progettata revisione delle circoscrizioni giudiziarie - ragioni di opportunità e di equità manifeste non consiglino di soprassedere alla medesima, riprendendo invece in esame la convenienza di riattuare, colle volute garanzie, l'istituto del giudice unico, elevando nello stesso tempo adeguatamente la competenza pretoria, con che sarebbe assicurato il conseguimento di economie immediate ed anche maggiori di quelle ripromesse dalla minacciata soppressione di sedi giudiziarie, senza compromettere la regolarità ed efficacia pratica dell'amministrazione della giustizia.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri degli affari esteri, e del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quanto abbiano fatto e quanto si propongano di fare per la tutela degli emigranti.

« Malatesta ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, per sapere a quali risultati è approdata l'inchiesta affidata al commendatore Sanguinetti, circa l'avvenuto deterioramento di grandi partite di riso requisito dallo Stato nelle regioni del Vercellese e del Novarese, e gestite dal Consorzio nazionale pilatori, ed a chi vennero accollate o verranno ad accollarsi le responsabilità morali, materiali, ed eventualmente anche penali, per il lamentato fatto.

« Malatesta ».